

sto, che si può dire sono in posizione inferiore a quella dei geometri, pure avendo requisiti maggiori, come la laurea, e quindi anche delle responsabilità maggiori nelle loro attribuzioni.

Io non voglio entrare nel merito della questione giacchè domando al ministro, più che un fatto, una promessa.

Spero che egli vorrà tener conto della mia raccomandazione, la quale esaudirebbe i voti di un personale che già molte promesse ha avute: ormai è tempo che alle promesse seguano i fatti; non ho altro da aggiungere. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

MASSIMINI, relatore. Io non entrerei, onorevoli colleghi, nelle considerazioni di ordine generalissimo e nelle questioni teoriche e vaste che furono sollevate da alcuni oratori nella presente discussione e che troverebbero nella presente discussione e che troverebbero sede più opportuna ove si discutesse dello stato degli impiegati civili e si facesse tutta una completa riforma degli organici. Questo non è un progetto di indole generale, ma di indole frammentaria: questo potrà essere il suo difetto, ma è anche il suo pregio.

L'onorevole Abignente ha rimproverato a questo disegno di legge di lasciare in abbandono alcune categorie di impiegati ed ha quasi mostrato di credere che per il Ministero presente l'aver assunto questo progetto non sia stato altro che un atto forse di *politesse* parlamentare, un atto di solidarietà e di cortesia verso i suoi predecessori. Io ritengo invece che la cosa sia stata effetto della chiara visione dei pericoli che presentano quasi sempre le soluzioni complessive e della relativa facilità che invece presentano le soluzioni gradualità; ed è per ciò che io credo sia stato buon pensiero questo di presentare intanto dei provvedimenti a favore di quelle categorie di personale per le quali la necessità di migliori condizioni appariva più evidente. E non è vero che la Giunta generale del bilancio abbia completamente abbandonate quelle categorie di impiegati degli uffici esecutivi demaniali, e delle imposte dirette, quelli del catasto, del lotto ed altre categorie. Soprattutto di alcuna di queste categorie (come quella degli uffici demaniali e delle imposte dirette di cui si sono occupati tanto giustamente e con tanto fervore alcuni colleghi), di questi funzionari i quali, bisogna pur dirlo, mentre hanno il maggior merito nell'accertamento e nella riscossione delle entrate, sopportano anche le maggiori odiosità nell'adempimento delle loro funzioni, la Giunta del bilancio si è occupata ed ha anche vivamente raccomandato al ministro che ne formi tema di prossime proposte a

loro vantaggio; ma non entrerebbe nelle idee accennate dall'onorevole Abignente, che si debba fare un'articolo aggiuntivo alla legge, per invitare il ministro a proporre, in un termine perentorio, questo disegno di legge. E' bene lasciare all'amministrazione quella certa libertà che è una conseguenza naturale della sua responsabilità. D'altronde abbiamo troppi esempi di disposizioni legislative in cui si è imposto al Governo un termine per presentare un determinato provvedimento, e che sono state poi deluse, perchè, o pel mutarsi del Ministero o per altre circostanze, è avvenuto che il Governo non abbia potuto secondare l'invito che gli veniva espressamente fatto. Altri oratori hanno messo innanzi proposte che veramente riguardano gli impiegati che formano argomento degli organici in esame; ma quelle proposte non sono attinenti al tema proprio degli organici. Tale quella di cui ha parlato l'onorevole Abignente, per favorire i vicesegretari che furono dichiarati idonei per l'ufficio di segretario, ma che non vinsero il concorso. Questa non è questione d'organico. L'organico ha per iscopo di stabilire i quadri della amministrazione; ma lo stabilire come in questi quadri si entri, e come si passi da una classe all'altra, da un grado all'altro, è tema della legge sullo stato degli impiegati civili e dei regolamenti particolari delle singole amministrazioni. In concreto, si vorrebbe che, con un articolo di legge, la Camera dichiarasse che un esame che era di pura e semplice idoneità diventasse senz'altro il titolo per ottenere un posto. La condizione di questi impiegati è certamente degna di considerazione; ma possono meritare grande considerazione anche le ragioni per cui l'amministrazione non ha creduto di accettare puramente e semplicemente questa proposta. Quindi, la Giunta del bilancio si è limitata, nella sua relazione, a raccomandare al ministro, che tenga conto delle condizioni speciali di questi vice-segretari; ma non ha creduto di far di più, perchè si tratta di tema che più propriamente fa parte della materia regolamentare, è più propriamente oggetto di regolamento.

È, venendo alle osservazioni che sono state fatte agli organici, oggi sottoposti alla Camera, l'onorevole Squitti ha lamentato, cominciando dall'organico che costituisce la prima tabella, che non siano sufficientemente migliorate le condizioni del personale amministrativo del Ministero. Queste condizioni non sono certo laute; però abbiamo sentito l'onorevole Alessio dichiarare che, in confronto di quelle del personale delle Intendenze, sono certamente invidiabili. Se c'è qualche lacuna, per questi impiegati amministrativi, oltre i piccoli mo-